LA COTENNA DEL SANGUE È VERAMENTE SEGNO...

Gaetano Malagoli



" Admonere volumus, non mordere; prodesse, non
„ lædere, consulere, non officere. „ Erasm.

DELLA COTENNA DEL SANGUE

CREDUTA INFIAMMATORIA

Omissis ecc.

Il Sydenham istesso nell'Epidemia di Londra nel 1675. dice che per quanto il dolor laterale pungente, la difficoltà di respiro, (notisi bene) *il color* del sangue ouvato, e tutti i segni proprj della Pleuritide indissesero una *Pleurisia essenziale*, contuttociò questa malattia escludeva affatto il comun metodo di curar la vera Pleuritide " Quantumlibet lateris dolor punctorius, respirandi difficultas, (*notisi bene*) *color* detracti sanguinis, et reliqua signa Pleuritidi familiaria essentialem *pleuresim* subesse innuerent, a medendi methodo, quæ veræ Pleuritidi conveniebat, abhorrebat admodum hic morbus " Vaccà febbr. Putr. Ed in una *Peripneumonia* epidemica, in cui il sangue estratto somigliava esattamente al sangue *cotennoso* de' Pleuritici, lo stesso Sydenham dice che ad onta di tante ragioni di dover vincere il male coi replicati salassi sostituì il purgante (ib.) " Sanguis de-

„ tractus *pleuriticorum* sanguinem referebat
„ ec. „
Pringle dice: “ Anche nel caso in cui il „ sangue siasi trovato *rappreso*, il salasso è „ riescito sempre a manifesto danno de' pa- „ zienti.... Se l'infiammazione sia nel capo, „ ancorchè vi sia il *delirio*, (col sangue *co- tennoso*), se i polsi deboli e tesi, il salas- „ so è assolutamente pernicioso. (Vacca ib.)
Il Ramazzini dice: Il sangue estratto era *crasso*, e non ostante il salasso si sperimentò nocivo. Indi soggiunge dopo tanti esempj: Io so di certo, che molti Pleuritici impensatamente morirono dopo il secondo e terzo salasso “ Multos Pleuriticos certe scio „ inopinato periisse, postquam bis, vel ter „ secta fuisset vena „ Notisi bene, che qui non solamente non giovò il salasso, ma l'uso replicato di esso portò un notabile pregiudizio, ed erano malattie con sangue *cotennoso*, casi cioè di Pleuritidi, Peripneumonie, e d'altri ristagni polmonali con sangue *glutinoso*, sempre con poco siero, e tanto più tenace, quanto più la febbre era violenta. (ib.) Sono codesti i morbi propriamente da lancetta, pure ivi giovava meno; così in un' altra storia di ristagno con sangue *viscido* il salasso non portava sollievo.
Il cel. Desault che non è antico sicuramente, sulla risipola “ Io ho ancora osserva- „ to costantemente, che la malattia era più „ ribelle, e più grave, quando gli ammala- „ ti erano stati salassati prima del loro ar- „ rivo allo spedale, e soprattutto quando lo „ erano stati molte volte „ (Risip. §. 19.)

E non iscopersi io l'errore de' Medici di una Città, che salassando molti Pleniritici li ammazzavano tutti? poveracci! era una Pleuritide biliosa. Notate bene: *Angina, Pleuritide, e Peripneumonia,* come sopra, sono le tre malattie che richiedono sangue, e poi sangue. Pure in allora così non andò la bisogna, perchè io li guarii tutti senza salasso. Ma ragioniamo: tutti i mali delle costole saranno sempre di *Punta* infiammatoria? non avranno mai le costole altri mali? nelle calcagna saranno sempre soli pedignoni? Non vedono i moderni *Sistematici* che *cotenna* infiammatoria dapertutto. Già mostrai di sopra (4) che non vedono sempre che la stessa cosa, simili a quel Medico ostruzionario che trovava ostruzioni in tutt' i suoi clienti.

E qui mi torni in soccorso il mio Amico e Padrone Cav. de Filippi, che nel suo aureo Libro sull' Infiammazione (Cotenna §. 57.) così comincia " Che un Medico *illuminato* „ *e probo* insista ed incalzi il morbo colla „ lancetta, perchè ravvisa *solamente* la *co-* „ *tenna* nel sangue, è cosa che non può si- „ curamente soddisfare chi si per poco non „ ama di profondere l'alimento vitale.... =. „ Ma giova il ripeterlo, anche questo indi- „ zio della *cotenna*, se non coincide colle „ altre ragioni che militano pel salasso, non „ basta ad autorizzare l'ostinazione del cac- „ ciar sangue, come fra noi talvolta s'os- „ serva (ib.) „ I migliori Patologi insegnaron pure, o sistematici, che sei sono le condizioni a poter dir *Flogosi*, e sono: *Febbre, Tumore,*

Calore, *Rossore*, *Dolore*, e *Pulsazione*, e i moderni si contentano della sola *cotenna*, e lì si fermano. Dal complesso di tutte queste condizioni, non già *da una sola*, può dichiararsi Infiammazione. " L'indicazione pel „ salasso desunta dalla *sola cotenna* può con„ durre a gravi errori „ De Filippi. (ib.)

Ascoltisi il chiariss. Vaccà di Pisa " La „ cotenna, dic'Egli, che non di rado cuopre „ il sangue estratto agli infermi, non è un „ indizio nè di tenacità, nè di vizio *infiam*„ *matorio*; così tutti i rimedj proposti con „ tanta fiducia, massimamente contro le *in*„ *fiammatorie*, sono inutili affatto e non deb„ bono aver luogo nella cura di tali mor„ bi „ (Medit. cap. 2. pag. 25). Ed altrove poco più sopra: " Non si può contar poi „ punto, nè poco sopra la *cotenna infiam*„ *matoria*, che si forma sopra la superficie „ del sangue estratto, giacchè questa si tro„ va indubitatamente qualche volta sopra il „ sangue di coloro che o non hanno alcun „ male, o che non è di carattere *infiamma*„ *torio*, e manca non di rado in coloro che „ sono attaccati da mali inflammatorj. „

Due sorta di *cotenne* vi sono, e non vorrei che si prendesse l'una per l'altra con sommo pregiudizio del fraudato infermo, e del Medico onore. Risparmiatemi, giacchè la brevità mi ho prefissa, di trascriverne il testo. Il Cav. de Filippi più volte citato Vi additerà le due *cotenne* al §. 57.

Il chiariss. Borsieri dice: È affatto certo, che non sempre, ove esiste infiammazione, s'incontra siffatta *cotenna* nel sangue estrat-

te; nè sempre, ov' ella si manifesti, l'infiammazione vi si associa: " Certum omnine est, „ non semper, ubi inflammatio est, ejusmo-„ di *corium* offendi in sanguine detracto, „ neque semper, ubi se prodit, *inflammatio* „ cum eo copulatur „ (de inflamm. §. 43.)

Come nulla calcoli l'Archiatro Cesareo Quarin la *cotenna*, sentiamele dalla sua stessa voce: Il salasso accelera la morte, sebbene il sangue galleggiante nel siero a guisa di un' isola si copra di una densa *crosta simile al lardo*. Bisogna guardarsi di non cavar sangue sin tante che non si vede più *crosta* alcuna, (ed ecco qui de' moderni il costume e l'inganno) " Venæ sectio mortem „ accelerat, etsi sangnis iosulæ instar sero „ innatans *densa lardacea* tegatur *crusta*. Ca-„ vendum, ne sangnis tandiu extrahatur, do-„ nec nulla *crusta* conspicitur. (Animadv. „ praet. cap. V.) „ Non calcolava Egli, anzi totalmente trascurava la *cotenna*; ma bensì considerava *le forze* dell'ammalato, poichè prima avea detto: ma dove s'incontrano *polsi deboli*, e *forze infiacchite*, il salasso accelera la morte. " Ast ubi pulsus *debilis*, *viresque* „ *fractæ* animadvertuntur, venæ seotio mor-„ tem accelerat „ E in ciò imitava il sommo Pratico, l'Ippocrate d'Anglia, Sydenham che spesso inculca doversi badare alle *forze indebolite*.

Nuovamente il non mai abbastanza lodato Vaccà ci dice " Or siccome questa dottrioa fondata sul colore, e sulla consi-„ stenza del sangue *cotennoso* fuori de' suoi „ canali, la credo *falsa* e *dannosa* agli in-

„ felici, così stimo mio devere di porre sot-
„ t'occhio di chi può giudicare, le ragioni
„ ed i motivi su cui fondo queste mio sen-
„ timento... E parmi che possa rilevarsi con
„ qualche evidenza, che la maggiore, e mi-
„ nore consistenza, e tenacità del sangue,
„ il suo glutine, o *cotenna*, il suo colore e
„ atro, e florido, o porporino *non giovano*
„ *nè a far conoscere* lo stato attuale degli
„ umori, nè *per dar lume al Medico* circa
„ al *fare o non fare uso del salasso* ed es-
„ sere o *prodighi*, o parchi in tale opera-
„ razione „ Vaccà febbr. putr. pag. 72.

Ippocrate così accurato nel notar tutte, perfino le minime cose, tace il colore, e la *consistenza* del Sangue; e non si trova la parola *cotenna*. “ Il grande Sydenham non ha „ avuto mai, nel cavar più e meno Sangue, ri- „ guardo al colore, ed alla *cotica* di esso, ma „ soltanto alle *forze* dell'ammalate, ed alla „ violenza del male. „ Vaccà ib. E i nostri visionarj cavano sangue agli estenuati, ed ai semivivi. Ecco la differenza: l'universalità de' buoni Pratici badava alle *forze*, e niente alla *cotenna*, e i moderni danno tutte alla *cotenna*, e niente alle *forze*, giacchè *indiscriminatim* svenano deboli, e forti, finchè trovano *cotenna;* ma la troveranno anche nel moribonde, nelle scorbutico ec. ve l'assicura Milman coe altri; e Sydenham vi fa sapere, che c'è *cotenna* nella Dissenteria inveterata (e qui abbiamo molta sordidezza in causa), in una febbre pestilenziale, nella Podagra (dichiarata astenica cioè morbo per debolezza) e nel Vajuolo confluente (se non

fosse tale, non me ne farei caso) " Sanguis „ Pleuriticorum sanguini venæ sectione o- „ dnoto similis, respectu *cuticulæ* albæ, re- „ peritur in Dysenteria inveterata oo. „ Sect. II. oap. II. cap. III. Dissert. Epistol. eo. cc.

„ Le osservazioni fatte sul sangue fuori do' „ suoi vasi non hanno veruna forza, e fanno „ cader nell' errore chi lo valuta „ Vaccà febbr. putr.

Io poi colla lancetta in mano presso a pungcr la vena posso dire all' ammalato: " voleto, o non volete *cotenna?* sta in mio arbitrio. „ Ob questo è un gran punto ignorato dal volgo, obe non si aspattava tanto e che immune nol lascerà da una forte sorpresa. Il sullodato Vaccà cel. Pisano Professoro per me diravvi che farà apparir *cotenna* dove non è, e che non la lascierà vedera, ove pur c' è. Anche il mio intimo amico il grande Anatomico di Pavia nelle frequentissimo nostre conversazioni spesso mi avvisava d'averne trovato il modo " Rispetto „ alla *cotenna* ho più volte osservato (è già „ il Pisano obe parla) obe se del sangue „ ohe si leva dalla stessa vena, e nello stes- „ so tempo, una parte se ne riceve in un „ vaso largo, ed una parte in un vaso an- „ gusto, in questo si formerà la *cotenna*, la „ quale nell' altra porzione non si farà pun- „ to vedere. Di più: se il sangue non escirà dalle veno aperto in forma di zampil- „ lo, ma fluirà o colerà lungo il braccio, „ nel primo caso comparirà *cotennoso* il san- „ gue, e nel secondo sarà affatto privo di

„ questa *cotenna*. E se il sangue subito e-
„ stratto dalla vena si agiti con un dito, non
„ comparisce la nominata *crosta*, ma ritiene
„ nella superficie il color rosso, e florido „
Lo sapeva pur anco a' suoi tempi il Sydenham scevro, anzi debellator franchissimo, de' pregiudizj. Questi è pure quell'immortale tanto rispettato in qualunque età; ed eccone il testo analogo " At vero animad-
„ vertendum est, quod si sanguis e secta
„ vena non recto flumine versus horizon-
„ tem prosiliat, sed per cutim repens per-
„ pendiculariter dimanet, utut celeri se pro-
„ ripiat gradu, sæpe tamen ad dictum *colorem*
„ non accedit... Sive orificium angustius, sive
„ quid aliud obstiterit, quominus pleniori
„ exeat gurgite, neque hic sanguis *Pleuriticorum* sanguinem colore æmulatur, ne-
„ que æger par exinde commodum capit:
„ Observavi etiam, quod si sanguis recens
„ extractus, quocumque demum modo flu-
„ xerit, immisso digito agitetur, superficie
„ rubenti, ac florida, ut in aliis morbis qui-
„ buslibet, spectabitur. „ De Pleuritid. cap. 5. Sect. 6. E circa alla quantità, e alla distanza di un salasso all'altro più sotto si esprime, che il Salasso fatto già due volte non lo ripete dappoi, se non frappostovi lo spazio di un giorno, o di due tra le diverse fiate " Phlebotomiam jam bis celebratam non dein-
„ ceps repeto, nisi interjecto die uno aut al-
„ tero inter singulas vices. „ (ib.) Dottrina inutile per chi nel giro di poche ore ripete il salasso!!

Chi comanda all'astuccio delle lancette?

il polso. Non si può ordinare la più grande operazione in tutta la medicina, il salasso, senza prima esplorarne il polso; che se questo non è pieno, turgido, e forte, non si deve privare un individuo del primo amor vitale, da cui tutte le secrezioni dipendono. I moderni troveran bene il polso *pieno, turgido*, e *forte;* questa è la scusa loro; ma non s'ingannino questi Medici sitibondi di sangue umano, e considerino ben bene le giustissime teorie del de Filippi, e diventino migliori polsisti. Sentiamolo: " Due, tre, quattro salassi al giorno di libbra ciascheduno ,, *non troncano* l'infiammazione. Ecco insorgere il polso di *reazione*, ed è ben forza andare avanti colla lancetta, poichè la percossa al dito esploratore è ancor più sensibile e *mordicante* di prima.. Un'arteria, di mano in mano che si vuota, deve reagire di più, e fingere *orgasmo*, mentre c'è decisa *debolezza*.. L'arteria affine di reagire, ed investire la massa, che deve spinger oltre, è forzata a maggior costrizione, a più validi sforzi di attività, e percuote di rimbalzo le dita del Pratico (ingannato), destandogli un senso di tumulto arterioso, di vibrazione ch' ei ravvisa per bugiarda, e vuota, seppure professa la Medicina d'osservazione ec. ,, §. 55. Può darsi teoria più speciosa, più ragionevole di questa? Quei Medici che non si sentono da tanto per distinguere il polso *attivo* dal polso *reattivo*, hanno sbagliata vocazione. Evvi la Pletora *ad molem*, la Pletora *ad vasa*, la Pletora *ad habitum*, la

Pletora *ad spatium*, o meglio Pletora *rispettiva*; la Pletora *ad volumen*, cioè Pletora *apparente*, Pletora *spuria*. Ganb. Pathol. §. 388. 389. Questa è quella, che spesso inganna i Medici d'oggidì. Meraviglia non fia, se orolla l'edifizio della cura del Medico sopra così malsode fondamenta. Ma il saggio Clinico ammaestrato dall'esperienza, diffidando opportunamente de' *sistemi*, cava sangue all'ammalato *di Pleuritide*, se dai polsi non gonfj per l'espansione del sangue, e per la vibrazione de' canali (ecco il polso *di reazione* del de Filippi), non gonfj, ripeto, per l'espansione del sangue, e la vibrazione de'canali suscitate dal moto febbrile, ma gonfj per soverchia copia che chiegga d'essere diminuita eo. " Alcuni Medici tosto che dalla bocca dell'infermo sentono accusare un calore alla testa, o in qualche altra parte della sua macchina, dimenticando i meschinelli il mobilissimo sistema nervoso, altro non sanno che il sanguigno; gridano perciò sangue, e ripetono soltanto sangue, malamente credendo che il solo sangue produca calore; e non sanno costoro che i nervi turbati sono capaci di vestir mille larve, e che sanno produrre ora il freddo or il caldo? Quanto bene un cel. Professor d'Edimburgo dice con me che il calore aumentato nel corpo non è effetto sanguigno, ma effetto nervoso, e raccomanda con Lieutaud l'astenersi dal salasso! È nell'*estuazione morbosa* in cui sanamente così si ragiona. Ed hanno sì facilmente scordato i Medici (alcuni però) i precetti apparati dal

Professor di Patologia; *che dalle deplezioni per mancanza di nutrimento vitale restando i nervi depauperati sempreppiù scherzano ed accresconsi le nervee turbe?* Io dipingerei la Morte non più colla falce, ma con una lancetta in mano.

Rido di certe Signorine, che mi si presentano spesso col chiedermi Salasso (sentiamone l'indicazione) perchè mi accusano una vertigine, una *leggerezza di testa* (e in ciò dicono molto bene), altre un peso alla testa, ma nel tempo stesso spontaneamente confessano di sentire una decisa *general* debolezza. Deboli? e volete salasso? che razza di raziocinio è questo! ma non sapete che il salasso per un giorno parrà sollevarvi, poichè una qualche mutazion fisica nel corpo codesta decisiva ordinazione la deve fare, ma in progresso starete peggio? È affar nervoso, proprio soltanto di Voi Cittadine, poichè " non esiste più nel vostro corpicciuolo de„ licato alcuna forza, col di cui mezzo gli „ spiriti animali trovinsi in istato di ecci„ tare la violenta contrazione delle fibre mu„ scolari „ Fontana in Ricobelli, e Milm. Bellissima spiegazione! Il più grande errore che commetter possa un Medico, è quello di cacciar sangue nel male di testa per debolezza. Corroborate, corroborate, nutrite i nervi, ristorateli, confortateli. Forse a me non baderete; rispetterete però una Eccelsa autorità; Egli è Sydenham, che Vi parla all'orecchio " Causa originaria nerveæ affectionis est „ *debilior* sanguinis crasis: Dissert. Epistol. „ Fœminis paucissimis, nisi *laboribus* adsuetis,

parcit. „ ib. Non vedrete giammai un Atleta, una Cuntadina, un Villano soggetto a' vapori nervei chè anzi la robustezza è loro propria, come il langnore alle Cittadine. Vaooà dice: *il salasso in qualunque altro male, tranne i mali convulsivi* ec. Vi pare buona cura (parlo anche a coloro, ohe ignari sono affatto di medioina, ma che però devono avere la ragion naturale, e questa basta) Vi pare buona cura il oavar sangue subito a primo incontro, senza avere in vista di purgarlo, se non tardi, uno ohe oada infermo per stravizzo, per eccesso di gozzoviglia? il salasso lo indebolirà, resterà nel ventre la causa prossima essenziale, che bisognava levare a dirittura, cureransi gli effetti, e non la causa, i sintomi, e non il male (tristo è pure il Medioo de' sintomi), si farà una medica metonimia, e l'infermo indebolito, estenuato porterà alla tomba la causa, i sintomi, la metonimia, e tutto il corredo di sua malattia. E quei di casa, gl'ignoranti diranno: *ma il sangue avea cotenna.* Bravi! voltate addietro alcune pagine, e studiate ben bene la *cotenna.*

Che viltà per un Medioo, che umiliazione da non lasciarla mai penetrare dai circostanti il dire! " Vediamo un poco il san„ gne; caviamone un pochino. „ Ma un bravo Polsista, un Pratico esperto, un esatto osservatore, un Medico in somma deve vedere la natura del Sangue entro le vene senza estrarnelo. Vorrebbero veder *cotenna*, ma estraggono tante volte sangue biancastro, disciolto.

L'ammalato morì (è il volgo ohe parla), *ma occorrevano tanti salassi*. E chi vel dice?... *Ma era infiammazione... Hoc est videndum*. Lo potreste giurare? chi ve ne assicura? ingannol... Via fosse anche infiammazione, come Voi dite; occorrevano poi tanti salassi, tante mignatte, quando il sommo Sydenham ch'è pure un santo Padre de' moderni, e ch'io chiamerò sempre il più gran Clinico dell'universo, con quattro salassi debellava qualunque flogosi, o almeno desisteva dal più farne? Insensati Clienti! già non me ne faccio caso, poichè il Mondo è affatto diverso dal passato, perfino l'atmosfera non è più quella; *nil mirum*, se non seguite più i sani raziocinj de' nostri maggiori. Cari Clienti, e perchè non tenete il linguaggio de' Padri vostri più assennati, e discernenti di Voi? " *Il Medico*, Essi dicevano, *non ha conosciuta la malattia, ha sorpassato tutti i limiti*. " Ma Voi più moderati per civile ritegno, e più saccenti per orgoglio in un secolo di tanta baldanza pacifici esclamate: *Non si è potuta vincere la flogosi: nulla si è trascurato; ripetuti salassi, ripetute mignatte, clisteri, misture, bocconi, vescicanti, senapismi, cordiali* gran rimedio! *ma tutto indarno*. Io rispondo: *era poi indicato tutto questo imponente ammasso di prescrizioni?*.... e'è pure in Terapeutica quella nota parola *contraindicante, contraindicato* ec.... Volete adunque tutti esser Medici, parlare il lor linguaggio, e sedere a scranna, come già fanno oggidì in materia di tutte scienze (e purtroppo di Religione) anche le Signorine. Che

accecamento popolare! Tutti i Medici d'una volta procuravano di farsi onore, e più stimato era quegli che al più presto possibile risanava gli infermi. I moderni all' opposto fanno tutti gli sforzi per prolungar la cura, e in oggi più bravo è quel Medico, che va più per le lunghe.... Ma mi dimenticava: i copiosi salassi prolungano la malattia con danno dell'ammalato, e con utile del Medico. Io qui faccio la figura d'insolente; me ne avveggo, assolvetemi: Osservazione è questa dell' immortale Muratori, che ne' precisi termini così la discorre " I Medici curan- „ do fuor di proposito, e indebolendo lo sto- „ maco alla buona gente, preparano a se „ stessi un nuovo *guadagno* colle *vere* ma- „ lattie che fanno poi sopravvenire. „ Cap. XI. Pubbl. Felic.

I Medici di un tempo alla prima visita, non avendo ancora inteso il male, ordinavano il purgante; i moderni, per far qualche cosa, ordinano il salasso, o le mignatte.

Cade in deliquio in una chiesa, in una contrada, una Persona, sia pure una povera vecchierella illanguidita; tutti, perfino l'ignorantissima donnicciuola, il facchino, il vecchierello, il giovinastro gridano " al salas- „ so, alla lancetta; subito si cerchi, si trovi... „ Adagio.... fermatevi.... Ma conviene, o non conviene in questo caso la più grande ordinazione, che decide della vita, il salasso? Devesi prima consultare il padron delle lancette, e questo è il polso. Bisogna attentissimamente considerare, e maturar bene con chi si tratta affare così importante, se, con

un vero Pletorico, o con un cacbettico, con una clorotica estenuata da mali nervosi, e qualche volta da lungo digiuno, e bisognosa perciò di ristoro.

Potrei dir qualche cosa ancor sui vescicanti applicati troppo tardi, ma non è questo il luogo.

Non vi scagliate contro di me, contro un meschino copista. Io non feci che compilare, e raccogliere in gran fretta alcune autorità di peso, (a) e tutte di Professori accreditati recentissimi, a riserva di Sydenham, il quale è molto rispettato, come moderno, e non havvi al Mondo chi non sappia chi è, e che con somma venerazione nol conosca. Borsieri poi è il grande Trattatista; nè mi direte che codesti non conoscono le teorie nuove; molti d'essi sono anzi posteriori ai *sistematici* e li oppugnano; adunque più recenti sono le loro teorie.

Non la fallace *cotenna*, non un sintomo *solo*, ma i *polsi* e *la forza* sieno della lancetta i ministri.

FINE.

(a) 18 Autori.